



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: Viale Ramazzini 72

Tel: 0522.392137

Email: reggioemilia@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Becchi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Massimo Becchi

1.1) Eventuali enti attuatori

Arci Reggio Emilia - Cepam

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

ONDE RADIO - esperienze sul sociale e la cultura

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Educazione e Promozione Culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani
Codifica: 2

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale. Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

Arci Reggio Emilia - CEPAM

Dal 1981 la scuola di musica del comitato Arci Reggio Emilia, il CEPAM (Centro Permanente Attività Musicali), è attivo nel settore della didattica musicale e della diffusione della cultura musicale in genere. Le attività principali sono.

- Concerti Guidati a Tema
- Itinerari Musicali
- Attività musicali presso i Centri per Anziani

- Laboratori presso i Centri per Disabili
- Percorsi di Musicoterapia per anziani e disabili

Arci Reggio Emilia Comitato Provinciale, di cui fa parte il Cepam, si è costituita nel 1959. Ad oggi (2017) conta 48.000 soci (di cui circa 2.800 volontari attivi) organizzati in 141 circoli su tutto il territorio provinciale. L'attività principale dell'associazione è quella di promuovere e tutelare una socialità non legata alla ricerca del profitto ma impegnata nel soddisfare bisogni solidali e culturali dei soci e delle comunità locali.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

CONTESTO TERRITORIALE E DELL'AREA DI INTERVENTO

La realtà in cui il progetto **“ONDE RADIO - esperienze sul sociale e la cultura”** si inserirà è quella della provincia di Reggio Emilia e, nello specifico, il settore della promozione di eventi culturali realizzati dal Comitato Provinciale di Arci Reggio Emilia, sia nell'ambito di progetti direttamente gestiti che quelli realizzati in collaborazione con la rete circolistica arcis disseminata su tutto il territorio in oggetto.

Da questo punto di vista il terzo settore, e l'associazionismo nello specifico, vanno a colmare molte lacune degli enti pubblici, spesso con poche risorse specifiche, intervenendo in un duplice modo:

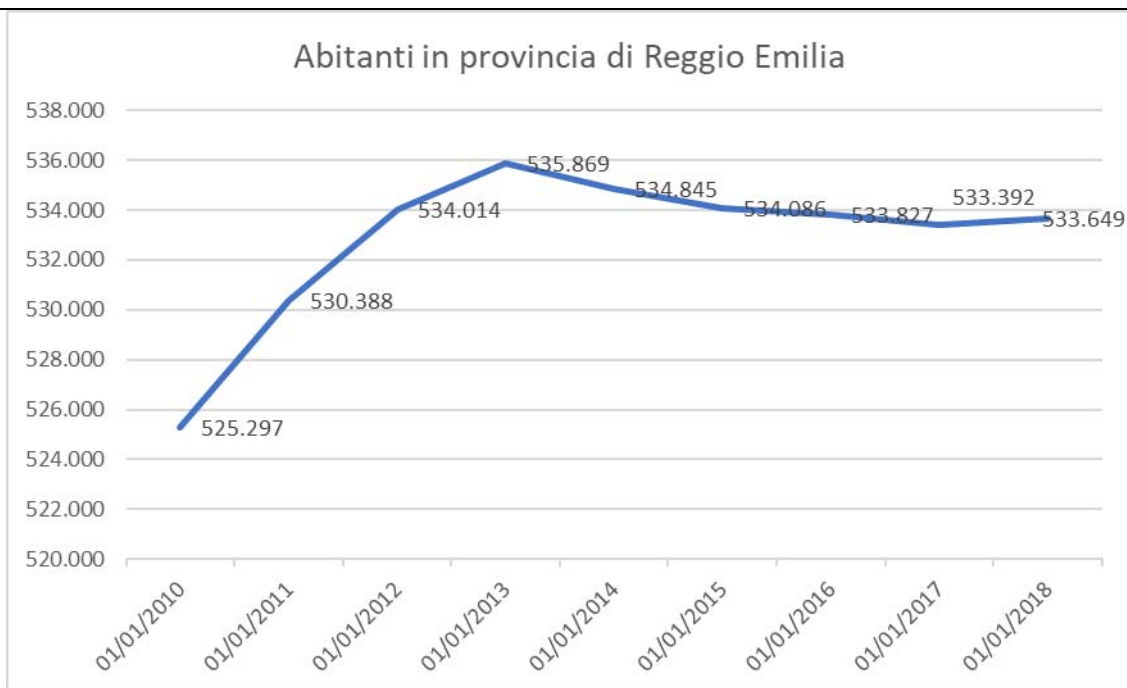
- promuovere la creatività giovanile offrendo percorsi formativi in campo musicale e creativo (a prezzi calmierati) e coinvolgendo i ragazzi nella realizzazione di eventi pubblici;
- offrendo ai giovani spazi alternativi per promuovere socialità e radicamento al territorio, in questo senso sono significative le emergenti esperienze di urban collective garden per favorire la socialità attraverso la rigenerazione urbana e la promozione di stili di vita sostenibili.

Il progetto vuole intervenire su questi bisogni valorizzando esperienze presenti in provincia focalizzate sull'offerta formativa in campo musicale (la scuola di Musica CePAM che ha sedi su tutto il territorio provinciale) e in campo artistico e creativo.

Il progetto vuole inoltre puntare a coinvolgere i ragazzi sia nella gestione di eventi all'interno di luoghi storicamente dedicati alla cultura (L'Altro teatro di Cadelbosco Sopra, Cinema Arena Estiva Stalloni di Reggio Emilia), che la promozione di luoghi che siano spazi sociali e promuovano il protagonismo giovanile, come i circoli e gli emergenti progetti di urban collective garden .

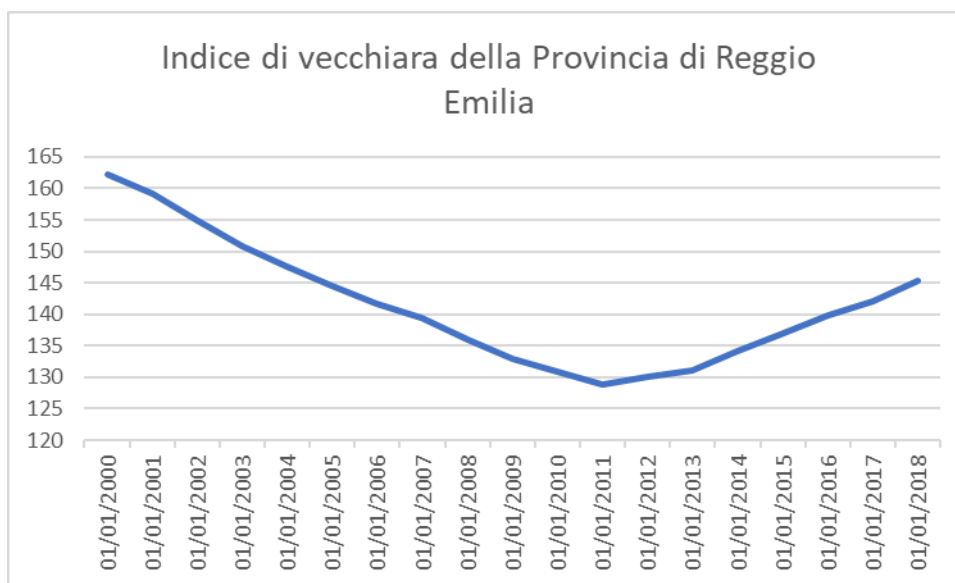
La popolazione nella provincia di Reggio Emilia.

Nel corso del 2017 la popolazione reggiana ha raggiunto i 533.649 cittadini (1.1.2018), la popolazione reggiana (dati della Regione Emilia-Romagna) è sostanzialmente stabile dal 2015 ad oggi, dopo un calo un calo avuto fra il 2013 e 2014.



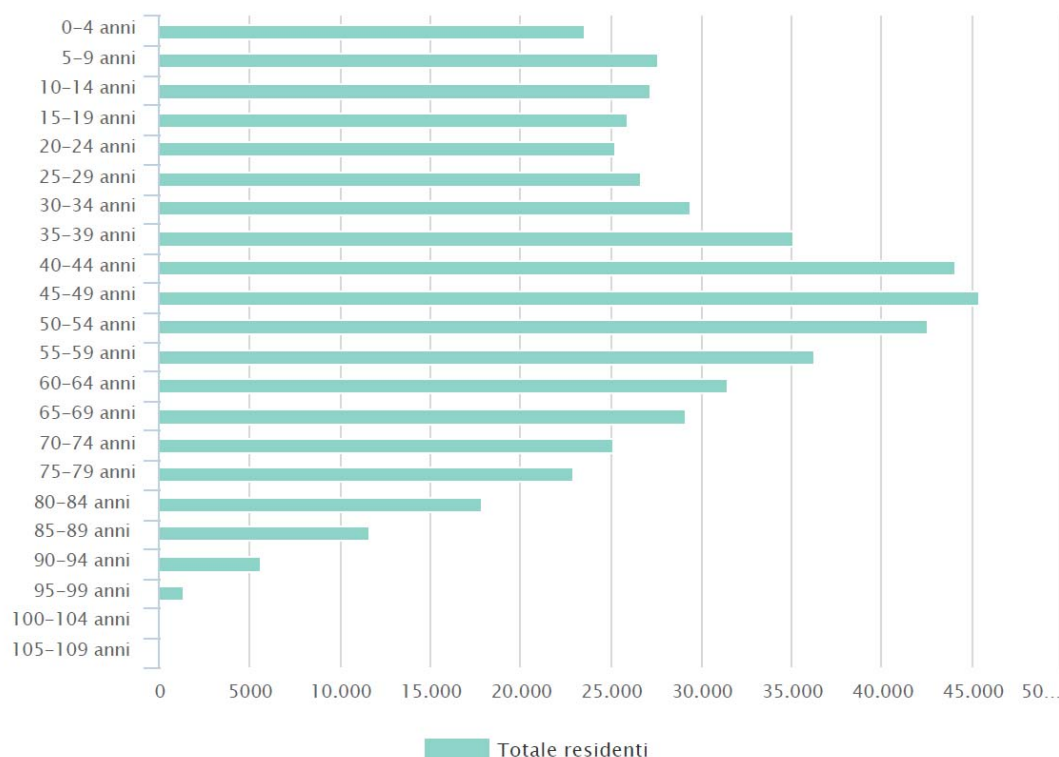
Il saldo naturale, dato dalla differenza fra i nati e i morti, dopo quasi trent'anni in cui mostrava valori sempre negativi, per il settimo anno consecutivo risulta leggermente positivo (+1,2 per mille), grazie anche al consistente numero di immigrati presenti sul nostro territorio.

Osservando l'andamento degli indicatori demografici, si nota come l'indice di vecchiaia della Provincia di Reggio Emilia sia in costante aumento, dopo un calo fra il 2000 e 2011 dovuto soprattutto alla forte immigrazione, arrestatosi con la crisi economica.



Di seguito si riporta il valore delle classi di età al 01.01.2018 della Provincia di Reggio Emilia tratto dal sistema statistico della Regione Emilia-Romagna.

Totale residenti per Classi quinquennali di età - province: Reggio Emilia - 1-1-2018 (cfr. nota)



Fonte: Regione Emilia-Romagna
Data ultimo aggiornamento: 30/05/2018

Il contesto reggiano presenta diverse situazioni che offrono spunti di riflessione e ipotesi di intervento.

Il territorio reggiano vede la presenza di più di **300 gruppi musicali** costituiti. Una enormità rispetto agli spazi dedicati alla musica dal vivo ed alle occasioni di esibizione nel corso dell'anno. Una fucina che, nata negli anni '80 come movimento allargato, afferma che prima di tutto a Reggio Emilia si suona. Manca però un luogo in cui l'aggregazione finalizzata alla musica, possa facilitare la naturale crescita di questo fenomeno nazionale che in Reggio ha visto uno dei suoi centri di maggiore produzione e qualità. E' ormai risaputo che la provincia di Reggio Emilia paga lo scotto di una rilevante "ipertrofia sonora" e vanta un ingente numero di bands e musicisti attivi in continua evoluzione; questo vale anche per gli altri aspetti della creatività, ormai indirizzata verso una commistione e compenetrazione dei linguaggi.

Da una ricerca condotta dall'associazione sul fenomeno della musica di base nella provincia di Reggio Emilia si rileva che di **125 bands contattate 48 sono nate negli ultimi 3 anni**; il pianeta musicale giovanile è in continuo sviluppo e mutamento

Le bands, la musica di base, le produzioni artistiche in genere, sono indubbiamente una risorsa culturale ed economica per la collettività.

L'offerta formativa musicale risulta delegata ad **1 solo conservatorio** presente nel capoluogo ed alla spontaneistica offerta di insegnanti/scuole privati. Questa condizione finisce per promuovere un'offerta formativa individuale distaccando la crescita artistica del singolo da un contesto di opportunità sociali in cui la musica diventa strumento di aggregazione e di promozione sociale. Riferendosi quindi a questa sola realtà verrebbe a mancare alla cittadinanza l'opportunità di approcciarsi alla musica a livelli amatoriali dilettantistici ed a condizioni economiche che non risultino

proibitive. Il sostegno all'operato di centri di formazione musicale diventa occasione per la promozione di un approccio multidisciplinare al mondo della musica ed alle sue diverse applicazioni; esempio ne è il coinvolgimento di ragazzi disabili in iniziative di musica d'insieme.

Il fenomeno dell'associazionismo giovanile

Si prospettano nuove frontiere dell'agire sociale, attività che può anche diventare una professione, spazi di sviluppo per nuove forme di espressione e produzione culturale ed artistica. Perché le energie ed il patrimonio di risorse umane dedicate ed investite in questi campi non vadano disperse però, è necessario investire e sostenere politiche che accompagnino i giovani in un processo di crescita professionale ed umana. Tra le esperienze che sostanziano il fenomeno interessante è lo sviluppo ed il successo a partire dagli anni 90 delle iniziative promosse dai giovani, spesso anche iniziative coraggiose e basate su progetti sovradimensionati rispetto alle effettive possibilità.

In questi contesti il circolo è diventato per i giovani uno spazio di autodeterminazione, offrendo l'opportunità di realizzare progetti che difficilmente si potrebbero inserire all'interno delle comuni dinamiche di mercato, anche grazie alla possibilità di attivare convenzioni, accedere a contributi ed a regimi fiscali agevolati. La nuova sfida è quella del ricambio generazionale in un contesto in cui i ragazzi sono sempre più radicati al territorio, i bisogni sono in continua evoluzione ed è sempre più difficile per i giovani riconoscersi in spazi sociali già definiti in precedenza.

I circoli giovanili con la loro programmazione estiva ed invernale e con le campagne promosse rappresentano la più importante realtà in termini di offerta ed iniziativa su tutto il territorio provinciale. Gli stessi dati lo dimostrano: il 19,25 % dei soci dell'associazione hanno tra i 18 e i 25 anni e il 19,2% tra i 26 e i 30; i soli circoli giovanili tesserano ogni anno circa 26500 persone.

In questo contesto si inserisce l' **Urban Collective Garden**: l'idea nasce da un gruppo di volontari del Circolo Arci Tunnel e di altri giovani interessati al tema della rigenerazione urbana, del consumo critico del territorio e promozione di stili di vita sostenibili.

Il progetto prende vita in prossimità del circolo di via del Chionso, in un campo agricolo di circa tremila metri quadri, strutturato come segue: un orto collettivo di circa duecento metri quadri; un orto di circa venti metri quadri dedicati a tecniche alternative di coltivazione come la permacultura; vari orti di circa nove metri quadri destinati a singoli o gruppi di giovani; un orto di circa dodici metri quadri attrezzato per persone con diverse abilità, un ampio giardino con piante e arbusti; e uno spazio ad uso ricreativo e sportivo.

ANALISI DELLE CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

In relazione a tutto quanto riportato nel punto precedente e in relazione al settore di intervento, gli indicatori presi in esame sono i seguenti:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Creare spazi di aggregazioni nuovi dove i giovani possono ritrovarsi, su valori nuovi e rigenerando il loro territorio	- numero di giovani che partecipano all' Urban collective Garden - numero di orti realizzati
Criticità 2 limitatezza ed elevato costo dell'offerta formativa musicale di base e necessità di coinvolgere ragazzi nell'organizzazione di eventi culturali	- numero corsi musicali a prezzi calmierati per i giovani del comune capoluogo e della provincia - numero esibizioni/saggi finali realizzati - numero di eventi organizzati all'interno di teatri o cinema

Il progetto è stato finanziato nel bando 2018 per la prima volta e pertanto alla data di stesura del progetto non sono ancora entrati in servizio i volontari, da cui l'impossibilità di trarre qualsivoglia

indicazione per implementare e/o migliorare il presente testo. Resta il dato sostanziale che la riproposizione nasce dalla necessità di continuare nel tempo ad occuparci del tema dei giovani, creando spazi aggregativi e implementando l'offerta formativa musicale.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I **destinatari** (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto) sono:

- giovani di Reggio Emilia e provincia
- giovani interessati ad intraprendere lo studio della musica esclusi dal mercato delle scuole di musica private.

I giovani fra i 14 e i 21 anni potenzialmente interessati, suddivisi per età, sono:

	Maschi residenti	Femmine residenti	Totale residenti
14	2.737	2.493	5.230
15	2.816	2.516	5.332
16	2.662	2.401	5.063
17	2.792	2.466	5.258
18	2.634	2.402	5.036
19	2.800	2.423	5.223
20	2.578	2.419	4.997
21	2.649	2.407	5.056
Totale	21.668	19.527	41.195

Per un totale di circa 41.195.

I **beneficiari** (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento) sono:

- comunità di riferimento dei giovani coinvolti nelle rassegne musicali
- famiglie di provenienza dei giovani interessati ai percorsi di apprendimento musicale

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

I soggetti che offrono servizi analoghi al soggetto proponente sono:

Circolo Arci Bainait (via della Repubblica 13, Montecchio Emilia) Circolo diventato celebre per le iniziative musicali e teatrali e che tuttora ospita serate musicali e di approfondimento.

Circolo Arci Kessel (via Guardanavona 11, Cavriago) All'interno dell'ex cremeria trovano posto una sala prove per musicisti, corsi di strumento e tecnico del suono, un pub e un palco dove hanno luogo concerti di respiro nazionale e non solo. Collabora all'organizzazione del Concorso "Centro A. Daolio"

Circolo Arci Tunnel (via del Chionso 20/g, Reggio Emilia) Circolo che propone musica, concerti, dj set, ballo, attività sociali; nasce e vive grazie all'impegno di un gruppo di amici e volontari che hanno trasformato il no-profit in un modo per divertirsi e far divertire i propri soci.

Circolo Arci Marasma 51 (via Nazionale, Codisotto di Luzzara) Pub con musica dal vivo (venerdì e sabato) e con 4 postazioni internet, playstation.

Circolo Arci I Vizi del Pellicano (via Ronchi 11, Fosdondo di Correggio) Circolo giovanile situato all'interno di una casa colonica ristrutturata. L'attività del circolo verte sulla musica dal vivo, mostre, cineforum.

Circolo Arci Red House (via Falcone 11, Dinazzano) Il circolo gestisce sale prova per gruppi musicali ed organizza iniziative legate al mondo della musica durante tutto l'anno (gemellaggi internazionali, Festa Della Musica, etc).

Arena Estiva Stalloni (via Campo Samarotto 10/E, Reggio Emilia) situata nel centro storico di Reggio Emilia, ogni sera da giugno a settembre, il cinema estivo di Arci Reggio Emilia, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia, ripercorre la stagione cinematografica appena conclusa ed ospita eventi in collaborazione con molte delle realtà associative della città.

L'Altro Teatro di Cadlebosco (Galleria Giuseppe Carretti, 2/a 42023 Cadelbosco Sopra) caratterizzata da una programmazione orientata a proposte di qualità, a produzioni significative, alla contemporaneità, con un occhio di riguardo ai giovani e al territorio. Punti fondanti sono la crescita culturale della comunità, la creazione di un punto di aggregazione vivace e la collaborazione con diverse realtà culturali.

Domanda di servizi analoghi nel contesto di riferimento

La domanda non è facilmente quantificabile, in quanto il progetto dell'Urban collective garden è il primo di questo tipo in provincia, ma si stima che possono essere circa 200 i giovani interessati a conoscere questa esperienza (meno quelli che la realizzeranno concretamente).

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L' **obiettivo generale** del progetto è quello di implementare l'offerta formativa in campo musicale in provincia di Reggio Emilia, favorendo nel contempo la predisposizione di spazi ed occasioni per favorire protagonismo giovanile e la socialità sia attraverso l'organizzazione di eventi all'interno di spazi storicamente votati alla cultura (cinema, teatri ecc) che in luoghi nuovi come il progetto di urban collective garden.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVO	INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Criticità 1 Creare spazi di aggregazioni nuovi dove i giovani possono ritrovarsi, su valori nuovi e rigenerando il loro territorio	Obiettivo 1 realizzare un progetto di Urban Collective Garden in cui i giovani si impegnino alla cura del territorio attraverso la realizzazione di un orto e che diventi un momento di socializzazione.	- Indicatore 1 numero di giovani che partecipano all' Urban collective Garden	25	90
		- Indicatore 2 numero di orti realizzati	12	20
Criticità 2 Limitatezza ed elevato costo dell'offerta formativa musicale di base e necessità di coinvolgere ragazzi nell'organizzazione di eventi culturali	Obiettivo 2 Realizzazione di corsi musicali rivolti a giovani della provincia e di percorsi di musica d'insieme	Indicatore 3 numero corsi musicali a prezzi calmierati per i giovani del comune capoluogo e della provincia	25	30
		Indicatore 4 numero esibizioni/saggi finali realizzati	80	120
		Indicatore 5 numero di eventi organizzati all'interno di teatri o cinema	6	8

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il soggetto proponente il progetto attuerà, in fase di predisposizione e preparazione dell'entrata in servizio dei volontari, una serie di azioni volte alla creazione dei presupposti per il regolare, completo e efficace sviluppo delle attività progettuali.

I lavori preparatori consisteranno di conseguenza in tutte quelle azioni in grado di creare presupposti oggettivi, connessioni, partnership e strutturazioni interne all'ente stesso (in termini di risorse umane e materiali) tali da permettere, al momento dell'attivazione del progetto un suo completo e corretto sviluppo.

Tra le azioni previste si individuano:

- individuazione di una equipe di professionisti e operatori che si occuperanno di svolgere la funzione di accompagnamento e tutoraggio nelle attività progettuali ad implementazione e completamento dell'attività dell'olp,
- prima formazione di questa equipe sulle finalità del progetto e sulle azioni previste,
- definizione, condivisa con le professionalità impegnate nella realizzazione delle attività dell'associazione delle attività già in essere che possono fungere da occasioni di inserimento/conoscenza/formazione per i nuovi volontari,
- predisposizione, congiuntamente ai formatori individuati per la formazione specifica, di momenti formativi ulteriori alle attività di classe che permettano ai giovani di sperimentare e prendere contatto con realtà della promozione culturale del territorio e nazionali (seminari, eventi tematici, conferenze, iniziative di promozione sul territorio),
- comunicazione delle finalità progettuali ai soggetti che, nella fase di attuazione del progetto, assumeranno un ruolo di partner/co-promotore delle iniziative (Enti Locali, Assessorati Competenti, Associazioni del territorio impegnate in attività simili),
- primo contatto con i soggetti che assumeranno, nella fase della realizzazione delle iniziative, la veste di collaboratori/consulenti/fornitori (ufficio stampa, studi grafici, service audio/video).

Obiettivo 1: realizzare un progetto di Urban Collective Garden in cui i giovani si impegnino alla cura del territorio attraverso la realizzazione di un orto e che diventi un momento di socializzazione.

Azione A – realizzazione del progetto con formazione e coltivazione degli orti

Attività - realizzazione del corso di formazione

Attraverso il contributo di un professionista esperto di orti urbani, fare un corso di 4 ore (2 teoriche e 2 pratiche) in cui spiegare le tecniche colturali, il senso dell'iniziativa e cosa significa rigenerazione urbana. Si utilizzeranno tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale, con permacoltura e agricoltura biologica.

Attività – realizzazione degli orti

Si tratterà di realizzare e curare gli orti, realizzando anche dei cartelloni esplicativi (nome scientifico, periodo di semina e di raccolto, caratteristiche principali) e favorire momenti di scambio fra i partecipanti sull'esperienza intrapresa. L'orto necessita di cura per molti mesi all'anno, quindi con un impegno costante dei vari partecipanti.

Attività – valutazione e restituzione finale dell'esperienza

Attraverso dei questionari e dei momenti di confronto verrà valutata l'esperienza e di degusteranno i prodotti degli orti, il tutto accompagnato da un dj set.

All'interno di questo obiettivo Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della

Legambiente Reggio Emilia -partner del progetto – effettuerà con i propri volontari delle attività per i destinatari in campo ambientale, avendo esperienza di realizzazione e gestione di orti urbani e di tecniche di agricoltura biologica, aderendo al progetto di Urban collective garden.

Obiettivo 2 Realizzazione di corsi musicali rivolti a giovani della provincia e di percorsi di musica d'insieme

Azione B: organizzazione di corsi musicali rivolti ai giovani della provincia

Attività - programmazione corsi

Insieme all'equipe di lavoro della scuola di musica dell'associazione, del circolo arci Pickwick e agli insegnanti i due volontari impegnati saranno attivi rispetto a:

- definizione dei percorsi didattici,
- promozione dei corsi e raccolta delle adesioni,
- contatti con associazioni/partner locali che possano promuovere e sostenere le attività.

La strutturazione di detti corsi prevede un lavoro sul territorio di raccolta delle adesioni, la programmazione e il coordinamento dei diversi corsi di strumento proposti, l'individuazione degli insegnanti e la predisposizione del calendario delle lezioni.

Le attività consistive proposte verranno poi promosse attraverso i media locali, la stampa, riviste/siti specifici e tramite il supporto degli uffici di informazione al pubblico dei vari comuni della provincia ospitanti.

Attività - realizzazione corsi

Una volta esaurita la fase programmatica verrà dato avvio ai corsi.

Le attività consistive verranno monitorate tramite questionari di gradimento e valutazione per valutare la qualità dell'offerta didattica proposta.

In questa fase l'attività prevalente riguarderà:

- contatto con i docenti,
- coordinamento dei corsi nella provincia,
- definizione della logistica delle esibizioni dei partecipanti ai corsi,
- monitoraggio delle attività.

Azione C - organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali

Attività - organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali

I giovani partecipanti ai corsi realizzati verranno coinvolti all'interno di un progetto di rete che realizzerà percorsi di musica d'insieme e attività culturali sul territorio provinciale.

Questo tipo di esperienze, volte a permettere ai giovani di sperimentarsi in percorsi che sostengano la socializzazione e il lavoro di gruppo, saranno condotti da musicisti professionisti e supportati/coordinati dall'equipe della scuola di musica.

I giovani musicisti avranno così la possibilità di esibirsi in pubblico all'interno di manifestazioni/eventi del territorio o realizzati *ad hoc* dall'associazione Pickwick e da i partner provinciali (comuni, associazioni...)

L'organizzazione dei percorsi comporterà:

- raccolta delle adesioni tra i giovani corsisti;
- definizione dei gruppi sul territorio provinciale,
- individuazione dei docenti/coordinamento corsi,
- organizzazione di eventi/esibizioni dei gruppi musicali in diverse strutture a livello provinciale
- organizzazione di eventi/esibizioni di tipo culturale in diverse strutture a livello provinciale

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo 1: realizzare un progetto di Urban Collective Garden in cui i giovani si impegnino alla cura del territorio attraverso la realizzazione di un orto e che diventi un momento di socializzazione.												
Attività - realizzazione del corso di formazione												
Attività – realizzazione degli orti												
Attività – valutazione e restituzione finale dell’esperienza												
Obiettivo 2: Realizzazione di corsi musicali rivolti a giovani della provincia e di percorsi di musica d’insieme												
Attività - programmazione corsi												
Attività - realizzazione corsi												
Attività - organizzazione di percorsi di musica d’insieme e attività culturali												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio solp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
Azione A – realizzazione del progetto con formazione e coltivazione degli orti	<i>Attività - realizzazione del corso di formazione</i>	Prendere contatto con il docente e definire la data del corso, nonché produrre del materiale informativo sul progetto di Urban collective garden. Raccogliere le adesioni al progetto ed iniziare a predisporre quanto necessario per gli orti, sempre coadiuvati dal personale dell'Arci
	<i>Attività – realizzazione degli orti</i>	Una volta realizzato il corso sarà necessario intraprendere la suddivisione del terreno nei vari lotti e verificare che non ci siano problemi gestionali
	<i>Attività – valutazione e restituzione finale dell'esperienza</i>	Collaborare con i soci del circolo ospitante per realizzare un questionare sul gradimento dell'iniziativa e costruire un momento finale di degustazione dei prodotti con anche un accompagnamento musicale.
Azione B: organizzazione di corsi musicali rivolti ai giovani della provincia	<i>Attività - programmazione corsi</i>	contatto con i docenti, coordinamento dei corsi nella provincia, definizione della logistica delle esibizioni dei partecipanti ai corsi, monitoraggio delle attività.
	<i>Attività - realizzazione corsi</i>	coordinamento dei corsi e contatto con i docenti
Azione C - organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali	<i>Attività - organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali</i>	raccolta delle adesioni tra i giovani corsisti; definizione dei gruppi sul territorio provinciale, individuazione dei docenti/coordinamento corsi, organizzazione di eventi/esibizioni dei gruppi musicali. organizzazione di eventi culturali ospitati in strutture a livello provinciale.

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività - realizzazione del corso di formazione	Esperto di orticoltura urbana	Formare i responsabili del progetto e i giovani sulla gestione e realizzazione dell'Urban Collective Garden	1
Attività - realizzazione degli orti	Esperto di agricoltura Operatore culturale	Realizzare e gestire gli orti Favorire l'inserimento dei giovani e verificare il percorso di apprendimento delle tecniche di rigenerazione urbana	1 1
Attività - valutazione e restituzione finale dell'esperienza	soci del circolo ospitante l'Urban Collective garden	Raccogliere le schede di valutazione dell'esperienza e valutarle	3
	Dj	Creare un evento finale del progetto in cui condividere i risultati, degustare i prodotti Realizzazione di un momento di intrattenimento musicale	5 1
Attività - programmazione corsi	coordinatori scuola di musica	raccolta delle iscrizioni ed organizzazione corsi	2
	docenti di musica	definizione dei programmi	8
Attività - realizzazione corsi	Coordinatori scuola di musica	coordinamento dei corsi	2
	docenti di musica	docenza	8
Attività- organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali	operatori culturali	raccolta delle adesioni tra i giovani corsisti; definizione dei gruppi sul territorio provinciale individuazione dei docenti/coordinamento corsi organizzazione di eventi/esibizioni dei gruppi musicali e culturali	2
	musicisti professionisti	Conduzione dei gruppi	3

- 10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)
- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:
Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza

attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

L'Associazione proponente, in collaborazione con il **partner Glamsuite di Savazza Angelo** predisporranno inoltre sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (400 pieghevoli, 100 locandine.)
- pubblicità sulla stampa locale (Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Ultime Notizie)
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Per la realizzazione del progetto l'Associazione destinerà le seguenti risorse finanziarie:	
FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	€ 1400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 2600,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1350,00
Costo complessivo delle dispense	€ 150,00
Costo totale della cancelleria per al formazione specifica	€ 110,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 250,00
Totale	5860,00
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	Importo
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 800,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 1250,00
Totale	2.950
RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	Importo
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
n. 3 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€ 800,00

n. 1 fotocopiatrice	€ 300,00
n. 1 videocamera, n. 1 lettore dvd, i videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico, impianto stereo, strumentazione musicale per dj set	€ 250,00
Totale	4.350,00
OBIETTIVO 1 - realizzare un progetto di Urban Collective Garden in cui i giovani si impegnino alla cura del territorio attraverso la realizzazione di un orto e che diventi un momento di socializzazione.	
<i>Attività - realizzazione del corso di formazione (costo docente)</i>	€ 500,00
<i>Attività – realizzazione degli orti: preparazione del terreno, sistema di irrigazione, attrezzature, ecc)</i>	€ 1800,00
<i>Attività – valutazione e restituzione finale dell’esperienza (dj set e materiali di consumo)</i>	€ 400,00
OBIETTIVO 2 Realizzazione di corsi musicali rivolti a giovani della provincia e di percorsi di musica d’insieme	
<i>Attività - programmazione corsi</i>	€ 1.500,00
<i>Attività - realizzazione corsi</i>	€ 38.000,00
<i>Attività - organizzazione di percorsi di musica d’insieme e attività culturali</i>	€ 6.500,00
Totale obiettivi da 1 a 2	€ 48.700,00
Totale	€ 61.860,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Considerate le criticità espresse, le risorse finanziarie e materiali investite nel progetto, lo stesso viene realizzato anche grazie alla collaborazione dei seguenti partner:

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia C.F. 91085350352	No profit	Collabora con l’attività 1 del punto 9.1 All’interno del progetto le GEV effettueranno delle attività per i beneficiari in campo ambientale, avendo esperienza di realizzazione e gestione di orti urbani e di tecniche di agricoltura biologica, aderendo al progetto di Urban collective garden.
Glamsuite di Savazza Angelo Via Salimbene da Parma, 85 42122 Reggio Emilia P.IVA 02237800350	profit	Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All’interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

2) Glamsuite di Savazza Angelo

Via Salimbene da Parma, 85
42122 Reggio Emilia

Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli operatori volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

risorsa 1: Stanze:	3
risorsa 2: Scrivanie:	3
risorsa 3: Telefoni, fax:	3
risorsa 4: Computer, posta elettronica:	4
risorsa 5: Fotocopiatrice:	2
risorsa 6: Videoproiettori:	1
risorsa 7: Macchine digitali:	2
risorsa 8: Mixer e strumentazione musicale:	4
risorsa 9: Impianti luce, impianti audio:	2
risorsa 10: Videocamere	1
Risorsa 11: Attrezzature specifiche per la gestione degli orti (attrezzi agricoli, impianto di irrigazione, ecc)	30

ATTIVITA'	RISORSA
Obiettivo 1 realizzare un progetto di Urban Collective Garden in cui i giovani si impegnino alla cura del territorio attraverso la realizzazione di un orto e che diventi un momento di socializzazione.	
Attività - realizzazione del corso di formazione (costo docente)	1,2,3,4,5

Attività – realizzazione degli orti: preparazione del terreno, sistema di irrigazione, attrezzature, ecc)	11
Attività – valutazione e restituzione finale dell'esperienza (dj set e materiali di consumo)	1,2,3,4,5,6,7,8,9,10
Obiettivo 2 Realizzazione di corsi musicali rivolti a giovani della provincia e di percorsi di musica d'insieme	
Attività programmazione corsi	1,2,3,4,5
Attività realizzazione corsi	1,2,3,4,5,8,10
Attività organizzazione di percorsi di musica d'insieme e attività culturali	1,2,3,4,5,7,8,9,10

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN. In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego. Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto

l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di attuazione di Arci Servizio Civile Reggio Emilia c/o Legambiente Reggio Emilia in via M. Mazzacurati 11 a Reggio Emilia
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) *Contenuti della formazione (*)*

--

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso:
Cepam Reggio Emilia
Indirizzo: viale Ramazzini, 72 – Reggio Emilia

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo /i
Giovanelli Giuliano nato il San Martino in Rio il 19/06/1952	Diplomato nel 1972 all' Istituto Tecnico Commerciale "Einaudi" di Correggio. Laureato in Medicina Veterinaria presso L'università degli Studi di Parma nel 1982, svolgendo per alcuni anni sia l'attività di musicista che di veterinario. Nel 1975 inizia l'attività professionale di chitarrista e compositore, suonando e collaborando con numerosi artisti tra cui Hengel Gualdi, Paolo Zavallone, Ettore Ballotta, Andrea Mingardi. Dal 1977 al 1980 studia e si perfeziona a Parma presso l' INSJ (Istituto Nazionale di	Moduli: 1/2/3/4

	<p>Studi Jazz). Dal 1981, anno della sua fondazione, inizia l'attività di docente del Cepam di Arci di Reggio Emilia, istituendo la cattedra di chitarra moderna, di cui è tuttora titolare. Negli anno '80 e '90 affianca l'attività didattica a quella di chitarrista, compositore ed arrangiatore, collaborando con svariati artisti, etichette e produttori. Dal 1996 l'Arci di Reggio Emilia gli conferisce l'incarico di dirigente del Cepam, ruolo che ricopre tutt'ora e che, date le dimensioni della struttura, svolge come primo impegno professionale.</p>	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Tem	Ore
Giovanelli Giuliano	L'associazionismo e la partecipazione	16
Modulo 1: Azioni correlate: Accoglienza e inserimento dei volontari; <i>Tem da trattare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di cittadinanza attiva; - I luoghi della democrazia partecipata; - L'associazionismo e la partecipazione civica; - La struttura dell'associazione 		
Formatore	Tem	Ore
Giovanelli Giuliano	Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo	20
Modulo 2: <i>Tem da trattare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Le passate progettazioni culturali dell'associazione e il loro sviluppo - La realizzazione di eventi culturali all'interno dei circoli ricreativi (organizzazione, promozione, instaurazione di collaborazioni con enti terzi) - La realizzazione dei laboratori all'interno degli istituti, il lavoro di gruppo e il coordinamento delle attività - Le attività di rigenerazione territoriale: casi specifici e valore culturale 		

Formatore	Temi	Ore
Giovanelli Giuliano	La realizzazione degli eventi culturali	20
Modulo 3: <i>Temi da trattare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo; - La realizzazione di eventi culturali sul territorio - Il finanziamento degli eventi culturali: bandi, progettazione, sponsor - Analisi delle attività di problem-solving. - Le iniziative di sensibilizzazione sul territorio, contatto con le realtà interessate e con la cittadinanza. 		
Formatore	Temi	Ore
Giovanelli Giuliano	Verifica delle competenze acquisite	8
Modulo 4: <i>Temi da trattare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali - Comprensione della distinzione ruolo-mansione 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)
Modulo A: Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u> Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i>		

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti

da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini